

Affinchè resti: "viva la memoria di Lui,
che nel popolo non si perda mai"
(Nicola Ferri- elogio funebre)

Un Illustre figlio di Tricarico

Comm. Vincenzo Antonio Lorenzo Monaco
Generale di Divisione della Riserva del Genio Militare per la Marina



nato a Tricarico il 10.08.1849, quinto di 8 figli del dr. Nunzio Monaco (1814 -1898) e di Gaetana Valentini di Potenza (1816-1891) , morto a Tricarico il 3.9.1932.

Ufficiale dal portamento austero, dal carattere schivo, modesto, rigoroso, dall'ingegno pronto. Fu molto amato e tenuto in grande considerazione dai suoi superiori e colleghi. Fece della vita militare la sua unica ragione di vita. Molto legato al suo paese natale ed alla famiglia.

PREMESSA

Ricostruire la figura e l'opera del Generale Monaco è stata impresa non facile per la scarsa documentazione che ci rimane della sua complessa e lunga attività professionale militare, durata circa 40 anni.

Mentre è conosciuto il ruolo di docente presso l'Accademia di Modena, risultano invece non documentabili le attività svolte nelle Direzioni del Genio Territoriale di Capua e Bologna, dove prestò servizio all'inizio della sua carriera, se non attraverso lo *Stato di Servizio* (foglio matricolare) recuperato presso *L'Ufficio Centrale delle Matricole Militari –Direzioe Generale del Personale Militare di Roma (urp.persomil.difesa)*.

Il periodo della Direzione del Genio Militare per la Marina di Taranto, fu molto impegnativo e lungo, durato 13 anni (1897-1910) e rappresenta il nucleo fondamentale della sua attività professionale e militare. Si andava completando la costruzione di una Struttura Militare immensa e complessa, qual'è l'Arsenale Militare, con le sue numerose infrastrutture ad alto contenuto tecnico - strategico.

Questo periodo risulta, per noi, parzialmente lacunoso nella conoscenza delle date, e della primogenitura, per la scarsità di documenti cartacei, ad eccezione della sua "preziosa" monografia, edita a stampa del 1907: "*Cenni storici cronologici sulle opere marittime e dipendenze e sui principali fabbricati della R. Marina nella Piazza di Taranto*" (tra l'altro non firmata).

Riteniamo pertanto, ricorrendo ad un esercizio deduttivo, come fortemente probabile, il coinvolgimento dell'Ufficiale in oggetto come progettista o direttore dei lavori, poiché le date delle opere descritte nella monografia succitata coincidono con quelle del suo incarico di Sottodirettore e Direttore del genio per la Marina di Taranto(1897-1910), incarichi di competenza dei ruoli direttivi.

La discreta documentazione fotografica ci aiuta in parte a comprendere lo scenario, le difficoltà e il ruolo da protagonista da lui avuto in quell'opera; tuttavia l'assenza delle date ed i relativi commenti, lasciano punti oscuri che possono essere parzialmente chiariti, riferendosi all'unica traccia sicura rappresentata dalla citata monografia.

Si comprende altresì con certezza, dai dati citati, che tutte le erigende opere militari venivano affidate ad imprese civili esterne, mentre il compito della progettazione e della direzione dei lavori era affidato al Comando del Genio Militare per la Marina di Taranto.

Certamente l'Archivio storico della Marina Militare di Roma potrebbe chiarire molti dubbi, ma la consultazione risulta complessa e personalmente ho ritenuto inopportuno percorrere questa strada.

Per conoscere meglio la figura del Generale Monaco, più di ogni altra parola, serve l'alto elogio che il Generale C. Lavezzari, Direttore Centrale del Genio Militare, in occasione della sua morte, inviò alle Direzioni Autonome e Sezioni staccate del Genio Militare :

“[...]La sera di sabato 3 corrente, nella nativa Tricarico, è mancato ai vivi il Generale di Divisione della Riserva Comm. Vincenzo Monaco, già titolare dal 1903 al 1910 della Direzione autonoma di Taranto[...] tutti l'avranno conosciuto certamente di fama, in quanto che nel gruppo di distintissimi Ufficiali che, nell'ultimo trentennio onorarono veramente l'Arma e nel mondo tecnico lo portarono ad altissimo grado di estimazione, il Monaco fu assolutamente dei migliori nel più vasto senso della parola[...] Alto della persona, diritto, di austera quanto serena prestanta, la maschia fronte animata da sicuro sguardo, calmo e corretto dicitore, correttissimo signore nel tratto, Egli pareva personificare la fiera bellezza dei monti nativi [...] Intelligentissimo e coltissimo tecnico quanto abile e profondo discutitore di Diritto, scrittore classicamente elegante e di rara chiarezza anche nelle trattazioni più astruse [...] Egli fu al personale dipendente guida sicura e maestro insuperabile [...] Le relazioni da Lui personalmente redatte costituiscono tuttora, ad un tempo, magnifici esempi di bello scrivere, veri testi di contenzioso e preziosi indirizzi in ogni ramo della tecnica[...] Egli fu uomo di grandissimo cuore [...] E del più profondo senso della imparzialità e della giustizia[...] Lo segnalo a tutti ad onore e ad esempio [...]Lascia di se grandissima traccia: Non ha vissuto invano”. (Ministero della Marina - Il Direttore Centrale del Genio Militare. Alle direzioni Autonome e Sezioni Staccate del Genio Militare 13 settembre 1932)

Di pari tenore sono le parole pronunciate dall'Avv. Nicola Ferri Presidente della Provincia di Matera ai funerali civili in Tricarico:

“ [...] intorno a questa bara oggi è il popolo dolorante ed essa passa nelle sue memorie, sarà della sua storia, delle sue glorie [...] Tra le grandi figure del nostro popolo Egli è figura incomparabile, giacchè oltre la forza dell'ingegno e del cuore noi abbiamo conosciuto in Lui la più elevata delle virtù “l'onestà”: onestà di principii, onestà di azioni [...] era un eletto - gentilezza dei modi, nobiltà di pensiero, amore infinito per le sue cose, per la sua terra, per la sua famiglia, per il suo popolo le cui vicende ed il cui divenire lo appassionavano e lo commuovevano [...] e fu soldato ed educatore di generazioni di soldati, dei quali formò la mente nella severità degli studi [...] portava [...] intima fierezza [...] mai vizio di vuota superbia [...] resta però viva la memoria di Lui che nel suo popolo non si perderà mai. Cittadini, dinanzi a questa bara abbassate la fronte.

Tricarico, 4 settembre 1932

ESTRATTO DAL FOGLIO MATRICOLARE O STATO DI SERVIZIO

Ufficio Centrale delle Matricole Militari N° 8083-17 2/3/7 21 1999

- Allievo della Regia Militare Accademia di Torino (19 ottobre 1869) e Soldato volontario d'Ordinanza nell'esercito.



Foto di gruppo allievi della Regia Militare Accademia di Torino(19 ott 1869) (8)

- 1^a cifra Reale del 2° anno di corso dal 26 maggio 1870 al 26 Novembre 1870 rilasciata a Torino 14 Marzo 1871**
- 2^a cifra Reale del 2° anno di corso dal 26 Novembre 1870 al 26 Maggio 1871. Rilasciata a Torino il 1 giugno 1871**
- ** Cifra Reale ovvero attestato per condotta scolastica e disciplinare valutabile ogni 6 mesi, nel 2° anno di Corso della Regia Militare Accademia di Torino negli anni 1870- 1871. (Giudizio: "condotta scolastica e disciplinare irreprensibile")
- Sottotenente nello Stato Maggiore del Genio. (27 Luglio 1872)
- Prestato giuramento di fedeltà a Torino (21 Novembre 1872)

- Trasferito come sottotenente al 1° Reggimento del Genio (1° gennaio 1874.)
- Tenente allo Stato Maggiore del Genio (agosto 1874)
- Capitano nello stato Maggiore del Genio (aprile 1881)
- Trasferito al 4° Reggimento del Genio Pontieri.(Gennaio 1883)
- Nel 1885 con il grado di Capitano, passò alla Scuola Militare di Modena, quale Ufficiale di Compagnia, con incarico all'insegnamento prima degli allievi, e successivamente della Scuola Sottufficiali fino al 1888, con il grado di Maggiore.
- Direzione Territoriale del Genio di Capua (luglio 1888)
- Comando Territoriale del 4° reggimento Genio di Bologna. (Nel 1896)
- Nel 1897 con il grado di Maggiore venne nominato Sottodirettore della Direzione Autonoma del Genio Militare, per il Servizio della Regia Marina di Taranto .
- Nel 1899 promosso al grado di Tenente Colonnello.
- Con il grado di Colonnello fu nominato Direttore del Genio per la Regia Marina di Taranto il 1° marzo 1903.
- Il 16 Agosto 1907 fu collocato nella posizione del Corpo Ausiliario per raggiunti limiti di età,
- Richiamato in servizio con decorrenza 7 luglio 1907, per ricoprire l'incarico di Direttore del Genio per il Servizio della Regia Marina Militare a Taranto, incarico che mantenne per altri 3 anni, quando fu
- Ricollocato nella medesima posizione del Corpo ausiliario,
- Richiamato ancora in servizio temporaneo a disposizione del Ministero della Marina presso la Direzione della sezione Autonoma di Taranto fino al 30 Agosto 1910.
- Fu definitivamente posto a riposo con il grado di Maggiore Generale della Riserva 1914
- Generale di Divisione della Riserva nel 1924
- Morì a Tricarico nella sua casa natale all'età di 83 anni, il 3 Settembre 1932.

I suoi resti riposano nella cappella della Famiglia Monaco del Cimitero di Tricarico

ONORIFICENZE:

- Decorato della Croce di Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. R.D.21 Dicembre1890
- Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. R.D. del 31 Dicembre 1903
- Decorato con la Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia R.D.1 Novembre 1908
- Autorizzato ad aggiungere la Corona Reale alla Croce d'oro per anzianità di Servizio istituita con Regio D.to 8 novembre1900 [25 anni di anzianità] il 17 gennaio1901
- Decorato della Croce di Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia R.D.31 gennaio 1910
- Decorato della Croce di Ufficiale dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro R.D. giugno 1910